



SOSTENIBILITÀ Imprese, il 62% pro green

Sempre più aziende italiane conoscono le applicazioni dell'economia circolare e si dimostrano molto sensibili a riguardo: nell'edizione 2023 dell'Osservatorio CleanTech, emerge che il 62% delle imprese dichiara di conoscere bene il

concetto di economia circolare e il fatto che gli investimenti nella sostenibilità hanno generato un maggiore ritorno economico. Gli intervistati dichiarano inoltre di aver acquisito una maggiore consapevolezza sui vantaggi concreti che gli investimenti in progetti di sostenibilità possono portare, anche dal punto di vista industriale.

Anti greenwashing. Certificazioni, in Italia sono 25 gli enti accreditati

Vitaliano D'Angerio

Depositare già altre 15 domande di enti presso [Accredia](#), anche dalla Cina

C'è la fila per accreditarsi in Italia come ente certificatore anti-greenwashing. Perfino dalla Cina è stata depositata una domanda. Sono ben 15 le richieste arrivate ad [Accredia](#), l'ente unico di accreditamento indicato dal Governo italiano. Un'associazione privata senza scopo di lucro che mette il timbro per consentire all'ente certificatore di svolgere la propria attività. In totale sono 25 gli enti già accreditati per rilasciare certificazioni anti greenwashing (e anti socialwashing).

Greenwashing

Gli ambiti di cui si occupa [Accredia](#) sono ampi. Qui vogliamo in particolare concentrarci su un tema chiave per la sostenibilità e per la credibilità dell'intero settore Esg: il greenwashing appunto ovvero le tecniche di marketing spinto che poi si risolvono in una spruzzata di verde sui prodotti e, in particolare, sugli strumenti di investimento. Fra i meccanismi utili per smontare la finta narrativa green vi è proprio la certificazione.

In Italia ci sono 23 enti accreditati per le verifiche di emissioni di gas serra (e in particolare della CO₂): tra le strutture accreditate presso [Accredia](#) ve ne sono tra l'altro 8 che si occupano anche di carbon footprint (impronta di carbonio) e 2 che effet-

tuano il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di anidride carbonica generate dal trasporto marittimo (Mrv). «Per le verifiche sulle emissioni – fanno sapere da [Accredia](#) – vi sono già 10 domande di accreditamento in attesa. Fra queste anche una da Pechino». Il riferimento tecnico di tale certificazione è la [Iso 14065](#) relativa appunto alla verifica delle asserzioni (claim) ambientali; a breve, questa certificazione verrà assorbita e sostituita dalla più ampia [Iso/Iec 17029](#), sotto il cui ombrello finiranno pure i claim etici.

2 enti anti-socialwashing

Come noto, la definizione di greenwashing si riferisce in particolare alle bugie relative ai temi ambientali. Per gli argomenti più legati alle problematiche sociali, viene utilizzato il neologismo inglese "socialwashing". I certificatori e chi li accredita identifica tale settore con il termine claim etico ovvero asserzioni relative a questioni sociali o di giustizia economica. «Sono 2 gli enti certificatori accreditati con noi per i claim etici – spiegano in [Accredia](#) – e sono 5 le richieste per nuovi accreditamenti». Meno domande per tale ambito anche se, viene spiegato, sono tanti che attendono la messa a terra della Csr, la nuova dichiarazione non finanziaria, che è entrata in vigore quest'anno, ma sarà il 2024 il primo anno in cui le grandi aziende dovranno stilare per la prima volta il documento (sui dati 2023).

L'accredito non è per sempre

L'iscrizione nell'elenco di [Accredia](#) non è per sempre. Gli enti certificatori devono periodicamente dimostrare di avere ancora le caratteristiche che hanno motivato il via libera di [Accredia](#). L'accREDITamento dunque può venir meno. Ed è utile saperlo: sul sito di [Accredia](#) (www.accredia.it) vi è la banca dati con tutti i nomi e le caratteristiche degli enti certificatori che hanno ottenuto il timbro di conformità. Una sorta di "albo" sempre utile da consultare da parte di imprenditori e consumatori.

Stesso discorso per le certificazioni, comprese quelle di greenwashing. Anche il certificato non è per sempre: è una foto scattata in quel momento che non dà certezze sul futuro ma semplici indicazioni. La certificazione va rinnovata periodicamente e, a volte, la legge ne impone il rinnovo annuale.

Parità di genere

Restando in ambito sostenibilità, c'è da focalizzare l'attenzione anche sulla Governance e in particolare sulla parità di genere, tra gli obiettivi del Pnrr. [Accredia](#) ha già accreditato 36 organismi che possono rilasciare la certificazione per un sistema di gestione della parità di genere secondo i parametri [Uni PdR 125:2022](#); inoltre altri 12 organismi hanno presentato domanda di accreditamento.

La certificazione della parità di genere è volontaria ed è applicabile a organizzazioni del settore pubblico e privato. Da [Accredia](#), ricorda-

IL SOLE 24 ORE PLUS

Data: 29.07.2023 Pag.: 6
Size: 405 cm2 AVE: € 90315.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



no che «l'ottenimento della certificazione, oltre a rafforzare l'immagine e la reputazione aziendale, consente alle organizzazioni di accedere a sgravi contributivi e a premialità da parte delle stazioni appaltanti in fase di aggiudicazione dei bandi pubblici».

v.dangerio@ilsole24ore.com

CHI È ACCREDIA

Chi controlla i certificatori

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento individuato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di

riferimento. Ha la veste giuridica di un'associazione privata senza scopo di lucro con 69 soci espressione delle parti interessate all'accREDITamento. L'ente opera sotto la vigilanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e svolge un'attività di interesse

pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori

Certificati antigreenwashing

La certificazione [Iso 14065](#) è attualmente utilizzata per l'attività di verifica delle emissioni di gas ad effetto serra. Verrà in modo graduale assorbita da [Iso/lec 17029](#)